



Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia della Compagnia di Gesù

29 febbraio 2012

...per scambiare notizie di giustizia sociale ed ecologia, condividere la spiritualità e favorire il lavoro in rete...

Narrativa

Contestualizzare la mia teologia insieme alle giovani lavoratrici domestiche

Mentre studiavo teologia a Vidyajoti, Delhi (India) tra il luglio 2007 e l'ottobre 2010, come parte integrante della teologia contestualizzata mi sono dovuto impegnare nel ministero con le persone. Tra le numerose scelte possibili dovevamo indicare tre preferenze e aspettare la decisione del coordinatore dei ministeri. Nel leggere che il mio nome era stato abbinato al ministero presso le giovani lavoratrici domestiche, sono rimasto stupito. Devo confessare che questo ministero non rientrava assolutamente tra le preferenze da me indicate. Non intendevo infatti lavorare con le "domestiche", perché avevo sentito tante storie su di loro e avevo dei pregiudizi nei loro confronti.

L'unica consolazione era che avrei lavorato con un'organizzazione diretta dai gesuiti, l'Adivasi Jeevan Vikas Sanstha' (Associazione per lo sviluppo tribale), che è sotto la diretta tutela del Coordinatore dell'apostolato sociale dell'Assistenza, il Segretario del JESA, presso l'Indian Social Institute di Nuova Delhi.



Il primo giorno rimasi impressionato e al contempo sbalordito. Il mio predecessore, p. Rajenius Barla, mi accompagnò insieme al Segretario del JESA in una sala dove erano riunite circa 100 ragazze. Non riuscivo a credere che così tante lavorassero come domestiche. In seguito appresi che solo a Delhi ce n'erano circa 200.000, e che la maggior parte di esse erano cristiane tribali. Avrei quasi voluto fare dietrofront e scappare via, ma naturalmente non potevo. Ricevemmo un caloroso benvenuto che segnò l'inizio del mio viaggio con le giovani lavoratrici domestiche. Sebbene all'inizio non fossi entusiasta, decisi di impegnarmi anima e cuore nel ministero che mi era stato assegnato e di essere un vero fratello durante tutto il mio soggiorno e lavoro con loro. Pensai "e se fossero le mie sorelle?": questo mi aiutò a identificarmi con loro e far cadere ogni riluttanza nei loro confronti.

Dovevo ricoprire svariati ruoli, tra cui insegnare, consigliare e talvolta fare da genitore. Ero particolarmente attento a quelle tra loro che sembravano disorientate, sole e tristi. Ogni

qualvolta vedevo che avevano bisogno di attenzione, le avvicinavo e le facevo sentire a casa; dopodiché le vedevo più allegre. Quasi tutte le ragazze erano tribali e provenivano dagli stati dello Jharkhand, dell'Orissa, del Bengala Occidentale, dell'Assam e del Chattisgarh. Essendo io stesso un tribale, ero in grado di capirle, e mi divertivo insieme a loro quando raccontavano episodi della loro vita. La cosa di cui più avevano bisogno era di sentirsi ascoltate: le aiutava molto a superare sentimenti feriti ed esperienze dolorose. Molte volte non avevo nulla da dire, e ascoltarle con empatia e rivolgere loro qualche parola di consolazione mostrando che ero con loro è tutto ciò che potevo fare. Con il passare dei giorni, la maggior parte di loro cominciò ad avere fiducia in me e ad avvicinarmi senza esitazione, chiedendo aiuto. Più di ogni altra cosa, divenni il loro fratello, e loro non erano più le collaboratrici domestiche, bensì le mie sorelle che lavoravano come tali.

L'anno successivo mi fu assegnato il ministero presso le carceri, che svolgevo nei giorni feriali. Chiesi di poter continuare a lavorare anche con le ragazze. Nel mio corso di teologia, questo ministero mi ha aiutato a contestualizzare gli studi teologici e porre importanti interrogativi. Il ministero presso le collaboratrici domestiche mi ha aiutato a migliorare la mia personalità, a smussare il mio temperamento, ad arricchire la mia spiritualità e la mia teologia, insegnandomi inoltre a rapportarmi con persone di sesso diverso, comportarmi in modo maturo, a fare progetti e a realizzarli.

L'esperienza più importante è stata quando sono tornato da queste mie sorelle per offrire loro la mia celebrazione eucaristica di ringraziamento come sacerdote. La gioia e la felicità che ho visto sui loro volti sono state di grande incoraggiamento per la mia vita sacerdotale. Ringrazio Dio per il dono che mi ha fatto attraverso così tante sorelle che hanno contribuito alla mia formazione, aiutandomi a diventare ciò che sono oggi. In cambio, prego affinché la loro vita sia felice nonostante tutte le difficoltà della loro vita.

P. Vijay Pratap Toppo SJ

Regione del Nepal

In breve

Venezuela - Un'analisi dell'America Latina:



Il 31 gennaio 2012, il Centro Gumilla a Caracas, Venezuela ha rilasciato l'ultima Analisi della situazione (Análisis de Coyuntura) in America Latina, che copre il periodo ottobre-dicembre 2011. Queste analisi vengono effettuate con l'aiuto di altri Centri sociali gesuiti presenti nel continente. Tra i temi trattati, alcune riflessioni sull'attuale crisi economica vista dalla prospettiva dei paesi

latinoamericani. [Per maggiori informazioni.](#)

JRS - Impegno per la giustizia:



Il JRS ha pubblicato di recente il suo Quadro strategico per il periodo 2012-15, in cui sono espressi missione e valori, la compassione un'umanità posta ai margini. Il documento esplicita inoltre l'impegno per la giustizia radicato in una fede profonda, e la necessità di costruire un JRS più forte e più unito. [Per leggere il testo.](#)

(anche in altre lingue)

Europa - Giornata internazionale contro l'uso dei bambini soldato:

La Giornata internazionale contro l'uso dei bambini soldato è stata celebrata il 12 febbraio. Le ONG dei gesuiti Entreculturas e Alboan si sono unite ad Amnesty International e Save the Children in una campagna che ne promuove i diritti e la riabilitazione, chiedendo anche che



ne sia favorita l'istruzione. [Sono state inoltre pubblicate informazioni sui bambini soldato nel mondo](#) e video che ne illustrano la realtà. [video1](#) e [video2](#).

Stati Uniti - Il negoziato svolto dalla Conferenza dei gesuiti ha portato all'adozione da parte della multinazionale OM Group di una politica a tutela dei diritti umani dei dipendenti:



La [Conferenza dei gesuiti degli Stati Uniti](#) ha reso noto che il negoziato quadriennale dalla stessa portato avanti con la multinazionale OM Group ha infine condotto [all'adozione da parte di quest'ultima di una politica a tutela dei diritti umani](#) dei propri dipendenti e dei minatori che lavorano presso le sue fonderie di cobalto situate a Lubumbashi (Repubblica Democratica del Congo - RDC). Le pressioni dei gesuiti sono iniziate quando, in seguito a una visita compiuta a questa fonderia, hanno notato con allarme le carenti condizioni di sicurezza in cui lavoravano gli operai nel vicino cantiere di una consociata. Nel 2007 tre bambini vi avevano perso la vita in un incidente sul lavoro.

Africa - Il JESAM si appresta a fare una valutazione e pianificare il futuro dell'Apostolato sociale gesuita in Africa:



continente.

Il Jesuit African Social Centers Network (JASCNET) sta organizzando per i giorni 24-28 giugno 2012, a Nairobi, un seminario sul tema "Previsione e futuro dell'Apostolato sociale gesuita in Africa, in vista del cinquantenario dell'indipendenza: ruolo dei nostri Centri di studio e azione sociale". Al seminario confluiranno almeno 30 tra leader, direttori e delegati provenienti dalle diverse province, per confrontarsi su come rendere l'apostolato sociale dei gesuiti uno strumento di trasformazione sociale per la rinascita dell'intero

India - Centro sociale dei gesuiti raduna 10.000 tribali per riaccendere in loro il senso identitario:



Oltre 10.000 tribali hanno preso parte al festival culturale di due giorni organizzato dal LAHRC-Shakti Social Centre del Gujarat con l'intento di ravvivare, stimolare e rafforzare la cultura e l'identità indigena adivasi. Il festival organizzato e finanziato interamente dagli stessi partecipanti si è dimostrato un potente strumento di coesione tra i tribali di diversa provenienza, oltre che di lotta per la giustizia e l'uguaglianza. [Per maggiori particolari...](#)

India - I gesuiti danno una nuova casa alle vittime delle inondazioni:



Nel distretto di Raichur, nello stato del Karnataka, il Centro sociale gesuita Loyola Pragati Kendra ha dato una nuova abitazione a 127 famiglie colpite dalle inondazioni. Numerose sono le famiglie povere di diversa cultura religiosa rimaste senza tetto quando nell'ottobre 2009 vaste inondazioni hanno spazzato via migliaia di case. Il direttore del Centro, p. Eric Mathias, racconta che i gesuiti da allora non hanno smesso di lavorare per aiutare queste persone, e in particolare i più poveri, ad avere nuovamente un tetto. [Per maggiori](#)

[dettagli...](#)

Stati Uniti - Nuovi confini mentali per i detenuti grazie alla St. Louis University:

Nel 2008, la St. Louis University (SLU) ha istituito in ambiente carcerario corsi di teologia con diploma finale. In marzo, ha integrato il programma con corsi biennali di materie umanistiche, sempre con diploma finale, che i detenuti svolgeranno nell'arco di quattro anni. Quando fu proposto il primo corso di studi, che ha visto confluire oltre 300 domande per 15



posti disponibili, le iscrizioni si conclusero nel giro di cinque giorni. L'Università selezionò i detenuti che non avevano condanne all'ergastolo e coloro che nel carcere svolgevano funzioni di tutoring o leadership. [Per maggiori dettagli...](#)

Questa newsletter ufficiale di *Headlines (HL)*, è inviata dal [SJES](#) in quattro lingue, a oltre 9.000 iscritti, provenienti da 130 paesi differenti.

Per [Per modificare la tua email](#), scrivici specificando nell'oggetto: **'Modifica'**;
Se [desideri cancellarti](#), inviaci un'email specificando nell'oggetto **'Unsubscribe'**
Se ancora non ricevi la pubblicazione **Promotio Iustitiae (PJ)**, inviaci la tua [richiesta](#)



Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia (SJES)

Borgo S. Spirito 4 - 00193 Roma, Italia

Tel: +39-06-6986-8393, Email: sjes@sjcuria.org

Direttore: Patxi Álvarez SJ - Redattore: Xavier Jeyaraj SJ

<http://www.sjweb.info/sis>